MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO E DI SERVIZI GENERALI
I REPARTO – 2^ Divisione

Specifiche Tecniche n° 1462/UI-VEST

CALZE BIANCHE DA GINNASTICA
MODELLO 2018

Dispaccio n° M_D GCOM REG2018 0009281 del 21 maggio 2018

Aggiornamento n° 1 in data 20 dicembre 2022

CAPO III – TAGLIE E DIMENSIONI
La dicitura:

CAPO III - TAGLIE E DIMENSIONI

È stata cosi sostituita:

CAPO III – MISURE, TAGLIE E DIMENSIONI

CAPO III - TAGLIE E DIMENSIONI
Il seguente punto 1:

1. *Le calze sono allestite in cinque misure così contrassegnate:*
   - *Misura I per piedi calzanti scarpe n° 36 – 37 – 38;*
   - *misura II per piedi calzanti scarpe n° 39 – 40 – 41;*
   - *misura III per piedi calzanti scarpe n° 42 – 43 – 44.*
   - *misura IV per piedi calzanti scarpe n° 45 – 46 – 47*

   La ripartizione percentuale in misure verrà indicata di volta in volta dall'Ente appaltante.

è stato così modificato:

1. *Le calze sono allestite in cinque misure così contrassegnate:*
   - *Misura I per piedi calzanti scarpe di taglia 36 – 37 – 38;*
   - *misura II per piedi calzanti scarpe di taglia 39 – 40 – 41;*
   - *misura III per piedi calzanti scarpe di taglia 42 – 43 – 44.*
   - *misura IV per piedi calzanti scarpe di taglia 45 – 46 – 47*

   La ripartizione percentuale in misure verrà indicata di volta in volta dall'Ente appaltante.

CAPO IV – APPAIAMENTO
Il seguente punto 1:

1. *Le calze devono essere presentate appaiate e fermate fra di loro con idonea etichetta autoadesiva a cavallo sul polsino riportante le seguenti diciture:*

   - *la sigla E.I., per l'Esercito, la sigla M.M. per la Marina Militare e la sigla A.M. per l'Aeronautica Militare;*
   - *il nominativo della ditta fornitrice;*
   - *gli estremi del contratto di fornitura;*
   - *la misura*
   - *il numero di identificazione NATO;*
   - *Composizione a norma di legge;*
   - *i seguenti segni grafici, secondo la norma UNI EN ISO 3758*

È stato cosi sostituito:

1. *Le calze devono essere presentate appaiate e fermate fra di loro con idonea etichetta autoadesiva a cavallo sul polsino riportante le seguenti diciture:*
   - *Il logo* ESERCITO *per l'Esercito, o la sigla M.M. per la Marina Militare o la sigla A.M. per l'Aeronautica Militare;*
   - *La denominazione della ditta fornitrice;*
   - *gli estremi del contratto di fornitura;*
   - *la misura;*
   - *il numero unificato di codificazione (NUC) NATO;*
   - *il numero progressivo di produzione dei manufatti;*
   - *la composizione a norma di legge;*
   - *i seguenti segni grafici, secondo la norma UNI EN ISO 3758*

CAPO IV – APPAIAMENTO

Il primo alinea del seguente punto 2:

2. *Le taglie, riportate sull'etichetta, devono essere cosi indicate:*

È stato cosi sostituito:

2. *La misura, riportata sull'etichetta, deve essere cosi indicata:*

CAPO V – IMBALLAGGIO

Il seguente punto 1:

1. *Le calze, appaiate devono essere immesse in sacchetti di polietilene di adeguata dimensione contenenti 10 paia e sigillati con idoneo materiale adesivo. I sacchetti così confezionati devono riportare etichetta adesiva con le seguenti informazioni:*
   - *il logo di seguito per l'Esercito:*

ESERCITO

   - *la sigla M.M. per la Marina Militare e la sigla A.M. per l'Aeronautica Militare;*
   - *denominazione quantità e taglia delle calze contenute*
   - *denominazione della ditta fornitrice*
   - *estremi del contratto*
   - *numero di identificazione NATO.*

È stato cosi modificato:

1. *Le calze, appaiate devono essere immesse in sacchetti di polietilene di adeguata dimensione contenenti 10 paia e sigillati con idoneo materiale adesivo. I sacchetti così confezionati devono riportare etichetta adesiva con le seguenti informazioni:*
   - *il logo di seguito indicato per l'Esercito:*

ESERCITO

   - *la sigla M.M. per la Marina Militare e la sigla A.M. per l'Aeronautica Militare;*

- *la denominazione quantità e misura delle calze contenute;*
- *la denominazione della ditta fornitrice;*
- *gli estremi del contratto;*
- *il numero unificato di codificazione (NUC) NATO;*
- *la numerazione progressiva di produzione dei manufatti contenuti da ... a….*

CAPO V – IMBALLAGGIO

Il seguente punto 3:

3. *Su ogni scatolone, all'esterno dello stesso, devono essere apposte le seguenti indicazioni:*

- *il logo di seguito per l'Esercito:* ESERCITO
- *la sigla M.M. per la Marina Militare e la sigla A.M. per l'Aeronautica Militare;*
- *denominazione, quantità e numero di misura del materiale contenuto;*
- *estremi del contratto di fornitura (numero e data);*
- *nominativo della Ditta fornitrice;*
- *n° identificazione NATO.*

È stato cosi modificato:

3. *Su ogni scatolone, all'esterno dello stesso, devono essere apposte le seguenti indicazioni:*

- *il logo di seguito indicato per l'Esercito:* ESERCITO
- *la sigla M.M. per la Marina Militare e la sigla A.M. per l'Aeronautica Militare*;
- *la denominazione, quantità e misura del materiale contenuto;*
- *la denominazione della Ditta fornitrice;*
- gli estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- *il numero unificato di codificazione (NUC) NATO;*
- *la numerazione progressiva di produzione dei manufatti contenuti da…… a……;*

CAPO VI - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

La dicitura:

CAPO VI - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

È stata cosi sostituita:

CAPO VI - NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC) - NATO STOCK NUMBER (NSN)

CAPO VI - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN

La tabella relativa al Reference Number (RN):

Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
I	151576922	1° RN	A3523	1214/UI-VEST-TG.I	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	A3523	1462/UI-VEST-TG.I	C	2	2	3	4	NO
		3° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
II	151576923	1° RN	A3523	1214/UI-VEST-TG.II	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	A3523	1462/UI-VEST-TG.II	C	2	2	3	4	NO
		3° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
II	151576924	1° RN	A3523	1214/UI-VEST-TG.III	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	A3523	1462/UI-VEST-TG.III	C	2	2	3	4	NO
		3° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
IV	151576925	1° RN	A3523	1214/UI-VEST-TG.IV	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	A3523	1462/UI-VEST-TG.IV	C	2	2	3	4	NO
		3° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
V	da codificare	1° RN	A3523	1462/UI-VEST-TG.V	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

Schede CM-03 e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle “CM-03” bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

E’ stata così modificata:

Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
I	151576922	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1462/UI-VEST-TG.I	C	2	2	3	4	NO
		3° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
II	151576923	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1462/UI-VEST-TG.II	C	2	2	3	4	NO
		3° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
III	151576924	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1462/UI-VEST-TG.III	C	2	2	3	4	NO
		3° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
IV	151576925	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1462/UI-VEST-TG.IV	C	2	2	3	4	NO
		3° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
V	da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1462/UI-VEST-TG.V	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

Schede CM-03 e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle "CM-03" bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

CAPO VII – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Il seguente paragrafo:

"Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi per le forniture dei prodotti tessili. In particolare, i manufatti forniti non dovranno contenere le sostanze nocive/pericolose indicate al paragrafo "4.1.2. Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito" dell'Allegato 3 al D.M. 11.01.2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la relativa certificazione/documentazione probatoria, come di seguito specificato:

- *copia autentica della licenza d'uso del marchio Ecolabel europeo o dell'etichetta OEKO-TEX® Standard 100 (classe I), se posseduto;*
- *in caso contrario, potrà dimostrare la conformità al criterio fornendo certificati o altre prove documentali equivalenti, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs. 50/2016. In particolare, potrà presentare, al riguardo, copia autentica dei rapporti ufficiali di prova/referti analitici specifici, obbligatoriamente rilasciati da laboratori accreditati ai sensi della norma UNI EN ISO 17025, attestanti la piena conformità ai parametri analitici indicati nel sopracitato Allegato 3 - para 4.1.2 "Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito".*

E' stato cosi modificato:

"Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili in ossequio a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 30 giugno 2021 pubblicato in G.U.R.I. n. 167 del 14 luglio 2021.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- *se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di un'altra etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024, o dell'etichetta Standard 100 by OEKO-TEX® o, equivalenti;*

- *in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati secondo la UNI EN ISO 17065, che dimostrino la piena conformità/rispondenza a tutto quanto prescritto nell'Allegato n. 1 del DM 30/06/2021 per la categoria "forniture di prodotti tessili" (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).*

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Regolamento REACH) e dal Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (Regolamento CLP) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), incluse quelle ristrette ai sensi del Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii., che modificano la lista delle sostanze di cui all'Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH), introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione)."

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato

CAPO I – GENERALITÀ

1. Le calze sono prodotte con macchine circolari aventi 168 aghi di adeguata finezza e con l'impiego di filato greggio non sottoposto ad operazioni di tintura.

2. Sono costituite dalle seguenti parti:
   - polsino elastico;
   - gamba;
   - malleolo,
   - piede**;**
   - tallone e punta.

CAPO II – REQUISITI TECNICI

Per la composizione fibrosa dei tessuti e degli accessori di seguito specificati valgono, per quanto applicabili, i requisiti del Regolamento (UE) 1007/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2011 relativo alla denominazione delle fibre tessili e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili e successive modifiche. I metodi di prova per l'analisi quantitativa delle mischie binarie e ternarie sono riportati in Allegato VIII del Regolamento stesso e successive modifiche ed integrazioni

Inoltre, i materiali impiegati nel processo produttivo devono essere conformi a quanto disciplinato dal Regolamento (CE) nr. 1907 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 (REACH), in riferimento all'adempimento degli obblighi in materia di protezione della salute umana e dell'ambiente.

1. MATERIE PRIME
   Per la produzione delle calze dovranno essere impiegati i seguenti tipi di filato:

   - **TIPO A:** filato in 100% poliestere avente fibre sbiancate in massa con sezione a croce con quattro canali di titolo: Ne 30/2 ± 5%;
   - **TIPO B:** filo poliammmidico elasticizzato: titolo dtex 78 x 2 ± 5%;
   - **TIPO C:** filo elastico: filo elastan (titolo dtex 130) ricoperto con 2 capi di filo poliammidico elasticizzato di titolo dtex 78. Possono essere utilizzati filati di titolo similari purché idonei a garantire le caratteristiche di vestibilità e elasticità riscontrabili sul campione ufficiale.

   Composizione finale del manufatto:
   - Poliestere 79 %;
   - Fibra Poliammidica 19 %;
   - Elastan 2 %.

2. LAVORAZIONE:
   Le singole parti costituenti le calze dovranno essere ottenute con i seguenti tipi di maglia:
   - polsino elastico: a falsa costa 1:1 doppio rovesciato. E' eseguito con l'impiego di:
     Un capo di filato Tipo A
     Un capo di filato Tipo B
     Un capo di filato Tipo C
     A maglia riposata si dovranno contare non meno di n. 34 riprese per ogni 5 cm;

- gamba: a falsa costa 7:1. E' eseguita con l'impiego di:
  Un capo di filato Tipo A
  Un capo di filato Tipo B
  Un capo di filato Tipo C
  A maglia riposata si dovranno contare non meno di n° 39 riprese per ogni 5 cm;
- malleolo, tallone, piede e punta: sono a maglia liscia all'esterno e maglia a spugna all'interno. Sono eseguiti con l'impiego di:
  Un capo di filato Tipo A
  Un capo di filato Tipo B
  A maglia riposata si dovranno contare non meno di n° 43 riprese per ogni 5 cm.
  Nella parte centrale del piede è presente un tratto di maglia di cm 2 ove viene inserito in aggiunta un capo di filato di Tipo C, come rilevabile dal campione ufficiale.

La lavorazione delle calze dovrà essere effettuata in modo che le calze stesse risultino senza difetti e presentino il grado di finitura del campione ufficiale.

3. CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI:
   - resistenza all'apparecchio perforatore persoz (UNI 5421 sfera da 20mm).
     La resistenza al persoz non dovrà essere mediamente inferiore a:
     - 500 N sul tessuto a maglia della gamba;
     - 400 N sul tessuto a maglia a spugna del malleolo, tallone, piede e punta.
   - variazioni dimensionali al lavaggio (UNI EN ISO 6330 met. 4G, det. ECE)
     Le relative determinazioni dovranno essere effettuate secondo la metodologia di prova in ALLEGATO 1 con tolleranza ±8%;

CAPO III – MISURE, TAGLIE E DIMENSIONI

1. Le calze sono allestite in cinque misure così contrassegnate:
   - Misura I per piedi calzanti scarpe di taglia 36 – 37 – 38;
   - misura II per piedi calzanti scarpe di taglia 39 – 40 – 41;
   - misura III per piedi calzanti scarpe di taglia 42 – 43 – 44.
   - misura IV per piedi calzanti scarpe di taglia 45 – 46 – 47

   La ripartizione percentuale in misure verrà indicata di volta in volta dall'Ente appaltante.

2. Le calze, a tessuto riposato, hanno le seguenti dimensioni (da rilevarsi come da disegno ALLEGATO 2) e pesi:

DIMENSIONI (in millimetri)	**MISURE**			
	I	**II**	**III**	**IV**
1. Polsino: – Lunghezza (A) – Larghezza (B)	 55 75	 55 75	 55 75	 55 75
2. Gambale: – Lunghezza (C) – Larghezza (D)	 240 80	 250 85	 265 85	 285 85
3. Gamba: Lunghezza (L)	 130	 150	 165	 180
4. Malleolo: Lunghezza (M)	 65	 65	 65	 65
5. Piede: – Lunghezza (E) – Larghezza (F)	 240 80	 275 85	 290 90	 310 90
Peso medio in gr. per ogni 10 paia di calze	660	730	760	840

CAPO IV – APPAIAMENTO

1. Le calze devono essere presentate appaiate e fermate fra di loro con idonea etichetta autoadesiva a cavallo sul polsino riportante le seguenti diciture:
   - Il logo ESERCITO per l'Esercito, o la sigla M.M. per la Marina Militare o la sigla A.M. per l'Aeronautica Militare;
   - La denominazione della ditta fornitrice;
   - gli estremi del contratto di fornitura;
   - la misura;
   - il numero unificato di codificazione (NUC) NATO;
   - il numero progressivo di produzione dei manufatti;
   - la composizione a norma di legge;
   - i seguenti segni grafici, secondo la norma UNI EN ISO 3758

2. La misura, riportate sull'etichetta, deve essere cosi indicata:
   - I 36 – 37 – 38;
   - II 39 – 40 – 41;
   - III 42 – 43 – 44;
   - IV 45 – 46 – 47;
   - V 48 – 49 – 50.

CAPO V - IMBALLAGGIO

1. Le calze, appaiate devono essere immesse in sacchetti di polietilene di adeguata dimensione contenenti 10 paia e sigillati con idoneo materiale adesivo. I sacchetti così confezionati devono riportare etichetta adesiva con le seguenti informazioni:
   – il logo di seguito indicato per l'Esercito:

   – la sigla M.M. per la Marina Militare e la sigla A.M. per l'Aeronautica Militare;
   – la denominazione quantità e misura delle calze contenute;
   – la denominazione della ditta fornitrice;
   – gli estremi del contratto;
   – il numero unificato di codificazione (NUC) NATO;
   – la numerazione progressiva di produzione dei manufatti contenuti da… a….

2. I sacchetti a loro volta devono essere immessi in scatoloni di cartone ondulato di adeguata capacità e dimensioni, in ragione di 10 sacchetti (100 paia di calze della stessa taglia) per ogni scatolone. Le eventuali eccedenze di ogni misura, potranno essere riunite in un unico scatolone, che dovrà recare l'indicazione delle varie misure contenute.

3. Su ogni scatolone, all'esterno dello stesso, devono essere apposte le seguenti indicazioni:
   –
   – il logo di seguito indicato per l'Esercito:

   – la sigla M.M. per la Marina Militare e la sigla A.M. per l'Aeronautica Militare;
   – la denominazione, quantità e misura del materiale contenuto;
   – la denominazione della Ditta fornitrice;
   – gli estremi del contratto di fornitura (numero e data);
   – il numero unificato di codificazione (NUC) NATO;
   – la numerazione progressiva di produzione dei manufatti contenuti da… a….

4. Il cartone ondulato, impiegato per la confezione degli scatoloni, deve essere del tipo a due onde avente i seguenti requisiti:
   – tipo: a due onde;
   – grammatura (UNI EN ISO 536): non inferiore a gr/mq 630 ± 5%;
   – resistenza allo scoppio (UNI EN ISO 2759): non inferiore a 980 Kpa.

5. La chiusura degli scatoloni deve essere completata con l'applicazione, su tutti i lembi aperti, di un tratto di nastro di carta gommata o autoadesivo largo non meno di 5 cm.

CAPO VI - NUMERO UNIFICATO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La codifica NATO dei materiali deve avvenire attraverso la piattaforma SIAC (https://www.siac.difesa.it). Dopo le preliminari fasi di registrazione, si procede all'inserimento dei dati contrattuali, tenendo presente che la Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali (Commiservizi), in qualità di Ente Gestore amministrativo ed Ente esecutore contrattuale è identificata con il codice CEODIFE "900032".

Lista delle Parti di Ricambio da Codificare (SPLC): dopo aver inserito i dati generici del materiale oggetto della fornitura (a titolo di esempio: calze tipo derby), si dovrà procedere alla compilazione degli articoli che identificano ogni singolo manufatto. Di seguito, si evidenziano i campi più significativi da compilare per procedere ad un corretto processo di codificazione:

Tipologia articolo: 2 – Articolo compiutamente descritto da norma/standard/cap.to tecnico definitivo RNCC2 RNVC2;
Codice INC - denominazione: 27114 - CALZETTONI ATLETI;
Gruppo e Classe: 8415;
Descrizione per EL: CALZE DA GINNASTICA – MODELLO 2018
Reference Number (RN):

Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	DAC	RN FC	Codice a barre
I	151576922	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1462/UI-VEST-TG.I	C	2	2	3	4	NO
		3° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
II	151576923	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1462/UI-VEST-TG.II	C	2	2	3	4	NO
		3° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
III	151576924	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1462/UI-VEST-TG.III	C	2	2	3	4	NO
		3° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
IV	151576925	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1462/UI-VEST-TG.IV	C	2	2	3	4	NO
		3° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI
V	da codificare	1° RN	Stazione Appaltante (*)	1462/UI-VEST-TG.V	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

(*) Fonte: Anagrafica del software gestionale nazionale di codificazione SIAC – codice NCAGE di COMMISERVIZI: A3523

Schede CM-03 e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle "CM-03" bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

CAPO VII – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Ai fini del regolare approntamento della partita, l'impresa/R.T.I. appaltatrice dovrà dimostrare la piena conformità ai criteri ambientali minimi (CAM) per le forniture dei prodotti tessili in ossequio a quanto previsto dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 30 giugno 2021 pubblicato in G.U.R.I. n. 167 del 14 luglio 2021.

La conformità ai sopracitati criteri dovrà essere dimostrata presentando, entro il termine di approntamento della fornitura, la documentazione/certificazione come di seguito specificato:

- se in possesso, copia autentica della licenza d'uso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o di un'altra etichetta ambientale conforme alla UNI EN ISO 14024, o dell'etichetta Standard 100 by OEKO-TEX® o, equivalenti;

- in alternativa, rapporti di prova, redatti da laboratori accreditati secondo la UNI EN ISO 17065, che dimostrino la piena conformità/rispondenza a tutto quanto prescritto nell'Allegato n. 1 del DM 30/06/2021 per la categoria "forniture di prodotti tessili" (tra cui anche le restrizioni di sostanze chimiche pericolose).

In ogni caso, la stazione appaltante può riservarsi in qualsiasi momento di far eseguire, motivandone la ragione, qualsiasi prova/analisi da un laboratorio/organismo di valutazione di conformità, con costi a carico dell'impresa/R.T.I. appaltatrice.

I prodotti, inoltre, devono essere conformi a quanto disciplinato dal *Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006* (*Regolamento REACH*) e dal *Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008* (*Regolamento CLP*) e, in particolare, non devono contenere, oltre i limiti ivi previsti, le sostanze indicate nell'*Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)*, incluse quelle ristrette ai sensi del *Regolamento UE 2018/1513 della Commissione del 10 ottobre 2018 e ss.mm.ii.*, che modificano la lista delle sostanze di cui all'*Allegato XVII del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)*, introducendo ulteriori restrizioni a sostanze classificate come CMR (cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione).

CAPO VIII – TOLLERANZE

1. PESO
   5% in più o in meno sul peso di ogni paio di calze, purché il peso medio generale delle calze per ogni misura non sia inferiore al peso prescritto.

2. DIMENSIONI
   5% in più o in meno di quelle indicate.

3. RESISTENZA ALLA PERFORAZIONE

5% in meno nelle singole prove, purché la media non risulti inferiore al prescritto.

CAPO IX – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

Per tutti i particolari non indicati nelle presenti Specifiche Tecniche, si rimanda al campione ufficiale.
Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle presenti Specifiche Tecniche.

IL DIRETTORE GENERALE
Firmato

Seguono:

ALLEGATO 1: metodologia di prova per la determinazione delle variazioni dimensionali al lavaggio in lavatrice delle calze;
ALLEGATO 2: riproduzione grafica della calza per il rilevamento delle dimensioni.

ALLEGATO 1

METODOLOGIA DI PROVA PER LA DETERMINAZIONE DELLE VARIAZIONI DIMENSIONALI AL LAVAGGIO IN LAVATRICE DELLE CALZE

1. Si rilevano i soli dati dimensionali relativi alla lunghezza del polsino (A) del gambale (C) e del piede (E) sulle calze "tal quali" da sottoporre a prova, come da ALLEGATO 2.

2. Si procede quindi ad un primo ciclo di lavaggio/risciacquo secondo la norma UNI EN ISO 6330, met. 4G, det. ECE, con successivo asciugamento tipo "B" (sgocciolamento).

3. Ad avvenuto totale asciugamento, si procede, dopo aver disteso orizzontalmente i manufatti su di un piano, eliminando con la mano le pieghe eventuali, senza tirare e deformare i manufatti stessi, e si rilevano quindi le nuove dimensioni di "A", "C" ed "E" di cui sopra, annotando i relativi valori. Le differenze di lunghezza tra tali ultimi valori ed i corrispondenti ricavati sulle calze "tal quali" esprimono i valori di restringimento per rilassamento delle calze.

4. Si sottopongono quindi gli stessi manufatti a n.3 cicli di lavaggio/risciacquo in successione, secondo il metodo di prova met. 4G, (norma UNI EN ISO 6330) con gli stessi detersivi di cui sopra e, al termine, si procede ad asciugamento tipo "B" (per sgocciolamento).

5. Ad avvenuto totale asciugamento, si procede come al punto 3. E si rilevano quindi le nuove dimensioni di "A", "C" ed "E" di cui sopra, annotando i relativi valori.

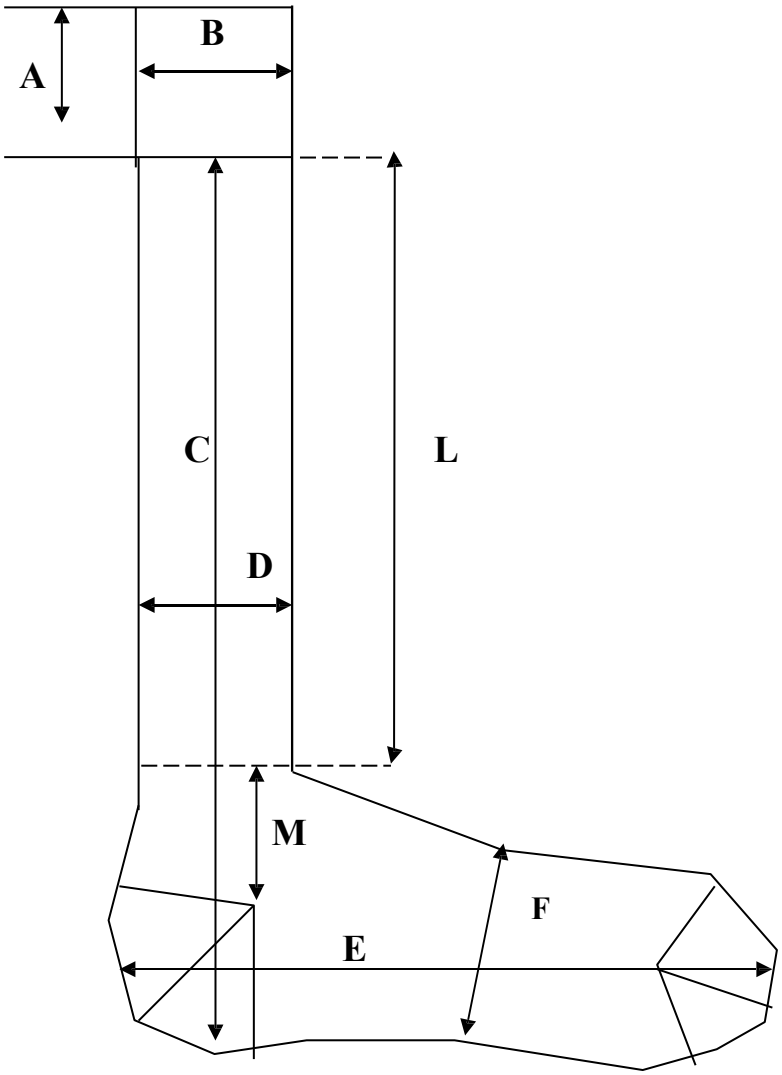
6. Si determinano quindi i valori finali di restringimento per infeltrimento, rapportando questi ultimi valori ai corrispondenti valori determinati al precedente punto 1. Decurtati dei rispettivi valori di restringimento per rilassamento.

7. In sintesi, le variazioni dimensionali al lavaggio (x) che, come prescritto, devono essere contenute entro il limite massimo del 8%, sono date dalla seguente espressione:

$$X \quad 100 \times \frac{L.F. - (L.I. - R.p.R.)}{L.I. - R.p.R.}$$

Legenda:

L.F. lunghezza finale
L.I. lunghezza iniziale
R.p.R. restringimento per rilassamento.

ALLEGATO 2

RILEVAMENTO MISURE PER CALZE